

Numero 58 – Dicembre 2024

*“Non c’è niente come un sogno per creare il futuro.” - Victor Hugo*

## Un anno positivo

Volendo provare a fare un bilancio sulla vita della nostra sezione al termine di quest’anno sociale possiamo forse ritenerci abbastanza soddisfatti. Se un anno fa lamentavamo alcune difficoltà e problemi nell’organizzare e portare a compimento le varie attività sezionali, possiamo dire che essi sono stati sostanzialmente superati, seppure non sempre facilmente.

Ciò è stato possibile prima di tutto grazie all’impegno assiduo della nostra Presidente Silvana Gainelli, che ha saputo coordinare attentamente l’organizzazione delle varie attività.

Le gite sociali hanno visto una buona partecipazione dei soci, con una media di 22 partecipanti a gita. Si sono effettuati due trekking, il primo alle isole Eolie, dal 18 al 25 maggio, con 74 partecipanti, il secondo all’isola d’Elba, dall’1 al 6 settembre, con 28 partecipanti.

Come sempre vi è stata anche un’assidua partecipazione alle attività di carattere gastronomico (pranzi) o ricreativo (serate dedicate alle carte).

Come già l’anno scorso, l’appello rivolto dal Direttivo ai soci affinché presentassero proposte per il calendario gite del prossimo anno, candidandosi come capigita, è stato largamente accolto, e quindi anche per il prossimo anno disporremo di numerosi capigita. Al riguardo vogliamo ringraziare particolarmente Pierfrancesco Gili, che si è assunto anche questa volta il compito di raccogliere le varie proposte di gita e organizzarle in un calendario coerente, che è stato poi esaminato in una riunione con i capigita.

L’unico appunto che si può fare riguardo alla partecipazione dei soci si riferisce all’assemblea annuale, svoltasi in sede mercoledì 9 ottobre, che non ha visto una grande presenza di soci: è sembrata una riunione del Direttivo allargata a pochi soci ulteriori.

Ad ogni modo nel complesso paiono esserci le premesse per poter augurare a tutti i soci un nuovo anno sociale positivo.

*Paolo Tamagno*



## TREKKING ALL' ISOLA d'ELBA

1/6 settembre 2024

Alle 7 di mattina di domenica 1° settembre i 28 partecipanti partono da Pinerolo col pullman guidato dal nostro bravissimo autista Maurizio. È con noi anche la Presidente Silvana Gainelli. Dopo alcune brevi soste in autostrada, essendo in anticipo rispetto all'orario del traghetto che da Piombino ci porterà all'isola d'Elba, verso le 13 facciamo tappa a Bolgheri, paese significativo per le memorie di Giosuè Carducci, dove consumiamo un rapido pranzo. Ripartiti verso le 14, in un'ora circa giungiamo al porto di Piombino, dove dopo breve attesa ci imbarchiamo sul nostro traghetto.

Ad accompagnarci durante il breve viaggio è la nostra guida escursionistica Luigi, che ci accompagnerà nel trekking, che subito ci avverte che ai partecipanti si richiederà un notevole impegno, vista la lunghezza delle escursioni e le alte temperature di quei giorni.

Sbarcati a Portoferraio, situato sulla costa nord dell'isola d'Elba, il pullman ci porta in breve a Marina di Campo, situata invece sulla costa sud, dove si trova il nostro albergo, l'hotel Santa Caterina. Ci sistemiamo in albergo, molto confortevole, fortunatamente le stanze sono dotate di aria condizionata, preziosa visto la temperatura assai elevata (si suda anche stando fermi).

Vista la situazione, alcuni di noi, dato l'impegno che il trekking richiede e non essendo in condizioni fisiche e di allenamento ottimali, anche per via delle temperature tropicali decidono di non partecipare alle escursioni o almeno a quelle più impegnative. Fortunatamente l'isola d'Elba offre interessanti alternative turistiche: visita a Portoferraio, dove si trovano le storiche dimore napoleoniche e le interessanti fortezze medicee, gite in motonave lungo le coste dell'isola con possibilità di fare il bagno al largo e di osservare i delfini, molto numerosi in questa zona, visita alle varie spiagge dell'isola e a paesi pittoreschi, come Marciana Marina.

Poiché il sottoscritto non ha partecipato al trekking, eccetto la breve passeggiata la mattina dell'ultimo giorno, qui di seguito vengono riportate le descrizioni delle varie escursioni inserite nel gruppo Whatsapp destinato ai partecipanti al trekking. Alcuni di coloro che hanno effettuato le escursioni, hanno confermato di non aver mai patito in vita loro un simile caldo torrido, inoltre hanno osservato che alcuni dei sentieri percorsi, soprattutto in discesa, non erano propriamente agevoli.



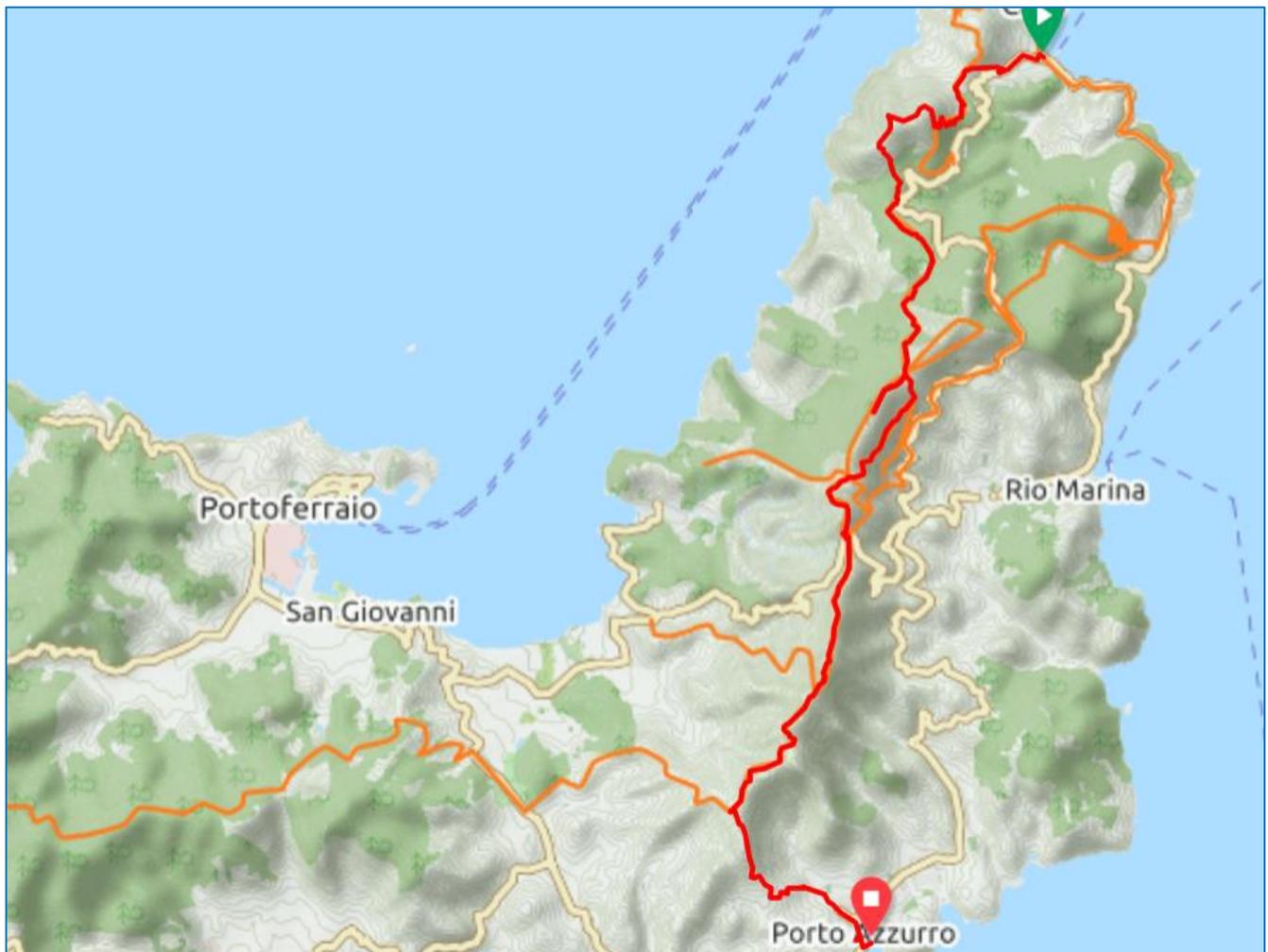
## GRANDE TRAVERSATA ELBANA (G.T.E.)

### 1° Giorno - LA DORSALE ORIENTALE

**Percorso:** Cavo – Porto Azzurro - **Durata:** 8 ore

**Lunghezza:** 18,6 km - **Quota massima:** 516 m

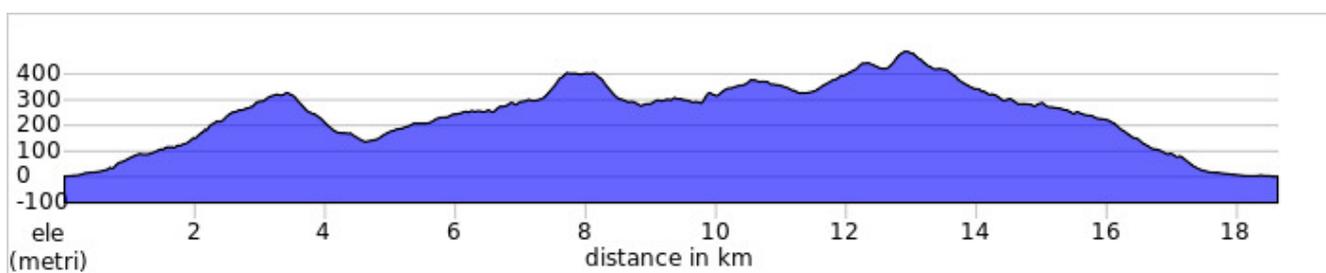
**Dislivello positivo:** 834 m - **Interesse:** geologico, storico, panoramico



La partenza della grande traversata Elbana trekking è dal paese più vicino alla costa della Toscana, Cavo. Iniziamo a salire in direzione di Monte Grosso (348 m) percorrendo un sentiero circondato da piante di cisto e rosmarino. Arrivati sulla vetta troviamo “Il Semaforo”, un’importante postazione militare di vedetta usata dai soldati italiani durante l’ultima guerra mondiale. Davanti a noi un panorama superbo, ad est il paese di Cavo e i tre isolotti di Topi, Palmaiola e Cerboli; oltre il canale di Piombino, la costa italiana. Ad ovest il lato settentrionale dell’Elba con il monte Capanne che svetta e in lontananza Capraia e la Corsica.

Iniziamo la discesa circondati da una lussureggiante vegetazione mediterranea a garriga, alternata dal bosco di lecci. fino ad attraversare la Valle delle Fiche. Iniziamo ad affrontare la seconda salita di oggi che ci porterà rapidamente sul panoramico Monte Strega (425 m). Dalla vetta si possono osservare i cantieri a cielo aperto delle miniere di ferro tra Rio Marina e Rio Elba. Continuando lungo il panoramico sentiero di cresta in un susseguirsi di piccoli saliscendi, arriviamo sul culmine di Monte Capannello (406 m), punto di osservazione ideale sulle baie di Bagnaiola e Nisporto.

Dopo poco sentiero inizia a salire in direzione della vetta più alta della giornata: Cima del Monte (516 m). Una volta raggiunta la vetta il panorama è maestoso, si domina tutta L’Elba Orientale e in particolare il castello del Volterraio e la baia di Portoferraio. Iniziamo la discesa e lasciamo le suggestive rocce rosse della dorsale Orientale. Dopo aver attraversato oliveti e vigneti, entriamo nell’abitato di Porto Azzurro dove termina la prima tappa.



## 2° Giorno - LA DORSALE CENTRALE

**Percorso:** Porto Azzurro – Marina di Campo - **Durata:** 8 ore

**Lunghezza:** 21,5 km - **Quota massima:** 377 m

**Dislivello positivo:** 670 m - **Interesse:** storico, panoramico



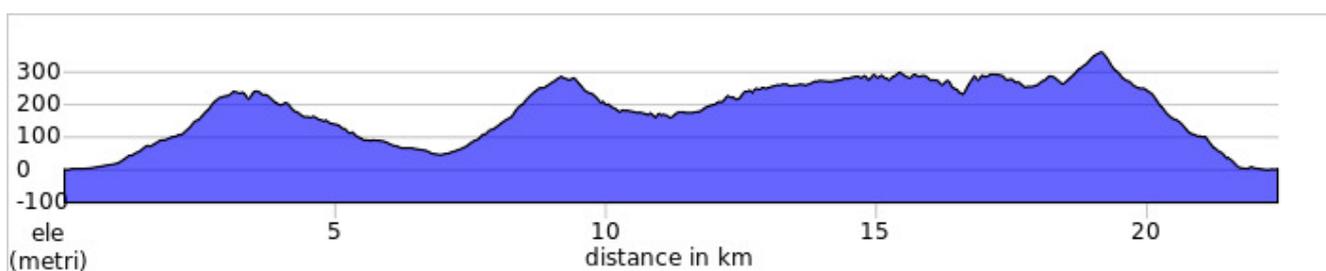
Lasciato il paese di Porto Azzurro percorriamo a ritroso una parte di sentiero per ricongiungerci al percorso originario della GTE. Attraversiamo la valle del Buraccio caratterizzata dalla coltivazione dell'olivo e raggiungiamo i vigneti di Casa Marchetti. Il sentiero si addentra in una valle circondata da piante profumate di rosmarino e ginestra in direzione di Monte Orello (377 m). Il panorama si apre a Nord su Portoferraio e a sud sui grandi golfi di Lacona e Stella. Il percorso prosegue su una vecchia strada militare che attraversa tutta la dorsale centrale dell'isola tra querce da sughero e pinete.

Raggiungiamo il passo di Colle Reciso (200 m) sormontato da una grossa cava di calcare e poi il Poggio del Molino a Vento (288 m), antico rudere che domina il golfo di Lacona.

Il sentiero immerso nel verde sale leggermente fino al Monte Barbatoia (368 m) e il Monte San Martino (360 m), posizionati esattamente al centro dell'Elba.

Camminiamo lungo la mulattiera militare verso sud fino a raggiungere il Passo del Monumento (263 m) e continuiamo salendo sotto grandi piante di Corbezzolo ed Erica Arborea. La salita termina sulla vetta di Monte Tambone (377 m) che ci regala un panorama stupendo su tutto il golfo di Marina di Campo.

Scendiamo in direzione di Marina di Campo tra da Cisti, Ginestre e piante di Rosmarino per poi terminare l'escursione sulla bella spiaggia di sabbia granitica.

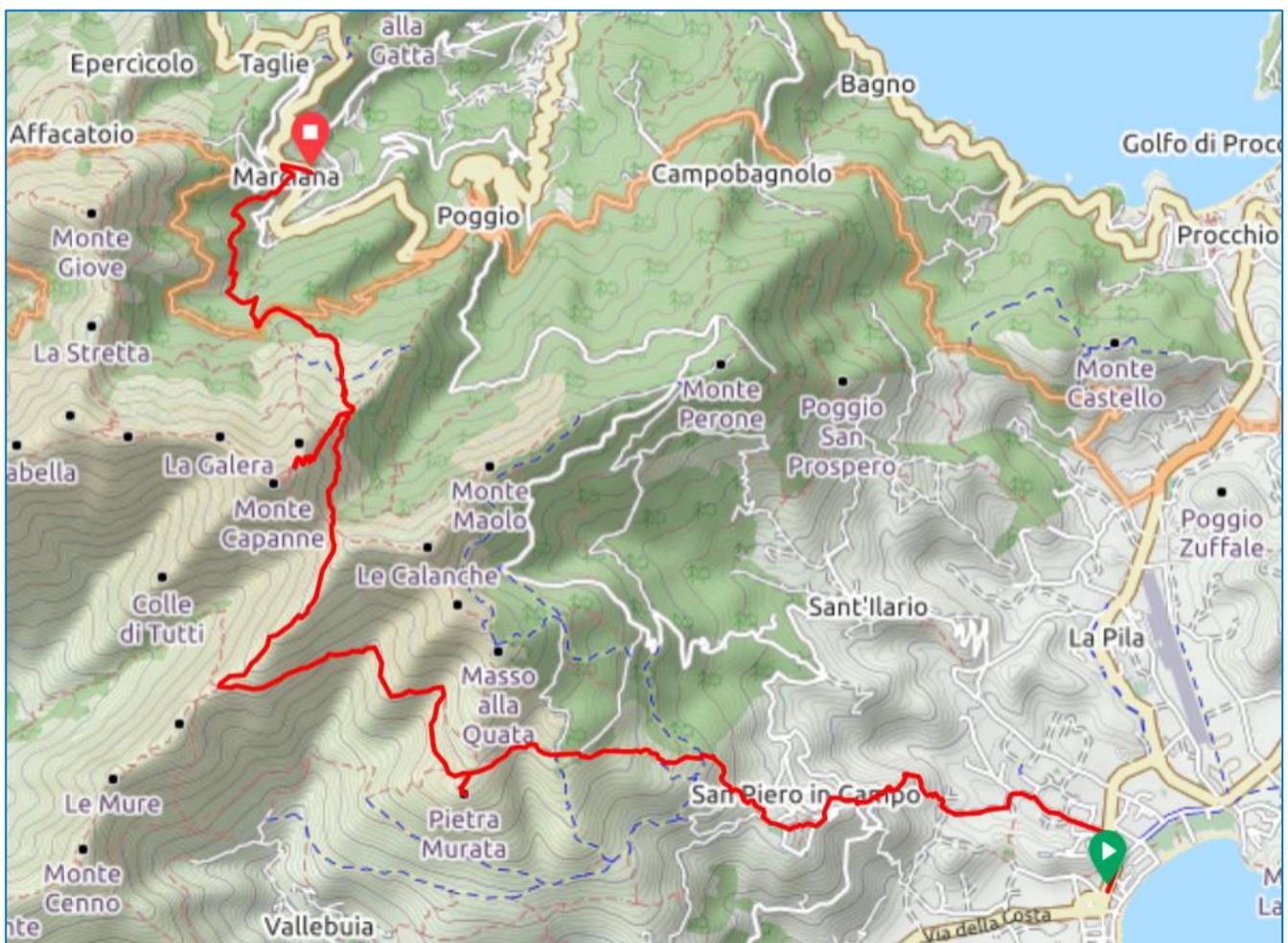


### 3° Giorno – LA VETTA DELL'ELBA ([Monte Capanne](#))

**Percorso:** Marina di campo – Marciana - **Durata:** 7 ore

**Lunghezza:** 16,4 km - **Quota massima:** 1019 m

**Dislivello positivo:** 1044 m - **Interesse:** storico, naturalistico, panoramico



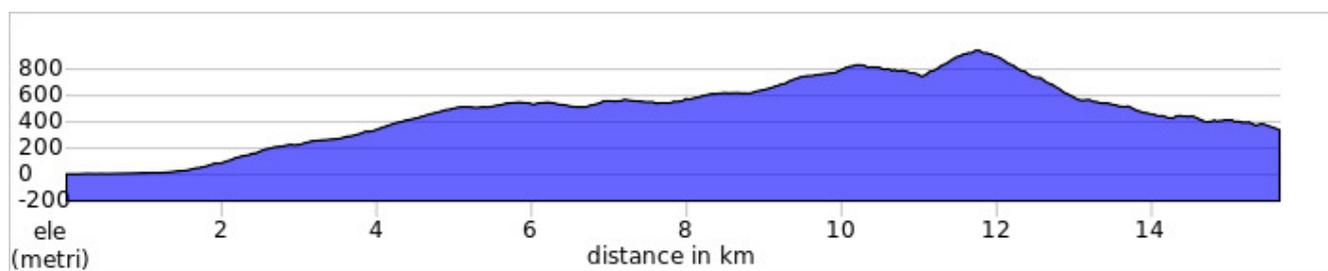
Lasciata Marina di Campo risaliamo il vecchio sentiero che collegava la marina con il paese di San Piero in Campo (217 m). San Piero storicamente è il paese più importante del versante sud del Monte Capanne, conosciuto già nell'antichità per le sue cave di granito.

Attraversiamo i vicoli del paese e iniziamo a salire su uno dei tanti sentieri denominati le "vie del granito e dei pastori". In questa zona troviamo decine e decine di testimonianze dell'estrazione del granito, iniziata più di 2000 anni fa e dell'attività dei pastori oramai pressoché abbandonata.

Arriviamo a Pietra Murata (548 m), grosso monolite di granito sfruttato dagli antichi come postazione di vedetta, intorno al quale si era sviluppato un villaggio costituito da capanne in pietra. Continuiamo a salire dolcemente fino a raggiungere "Le Macinelle" (600 m), due rifugi in pietra su un pianoro erboso, che creano un suggestivo quadro di semplicità ed armonia. Risaliamo il crinale verso nord-est percorrendo la via del "Malpasso", il cui nome spiega perfettamente la tipologia di sentiero, circondati da rocce granitiche in cui l'erosione ha scolpito fantasmagoriche figure. Raggiungiamo il quadrivio delle Filicaie (870 m) e da questo panoramico pianoro può riprendere l'ascesa alla maggiore vetta elbana, risalendo un costone roccioso che ci permette di ammirare il cuore ancora selvaggio dell'Isola.

Arrivati sulla vetta del Monte Capanne (1019 m) ammiriamo l'Elba a 360°: qui il panorama ci lascia senza fiato, le isole di Montecristo, Pianosa, Giglio, Capraia, Gorgona e la grande Corsica con le sue vette spesso innevate ci appaiono davanti a noi come miraggi.

Lasciata la vetta scendiamo dal versante Nord lungo un sentiero che si snoda a tornanti, tra grossi lastroni di granito fino a raggiungere il romitorio di San Cerbone. Lasciato il suggestivo luogo di culto percorriamo alla fine l'ultimo tratto di sentiero tra i castagni fino a Marciana.

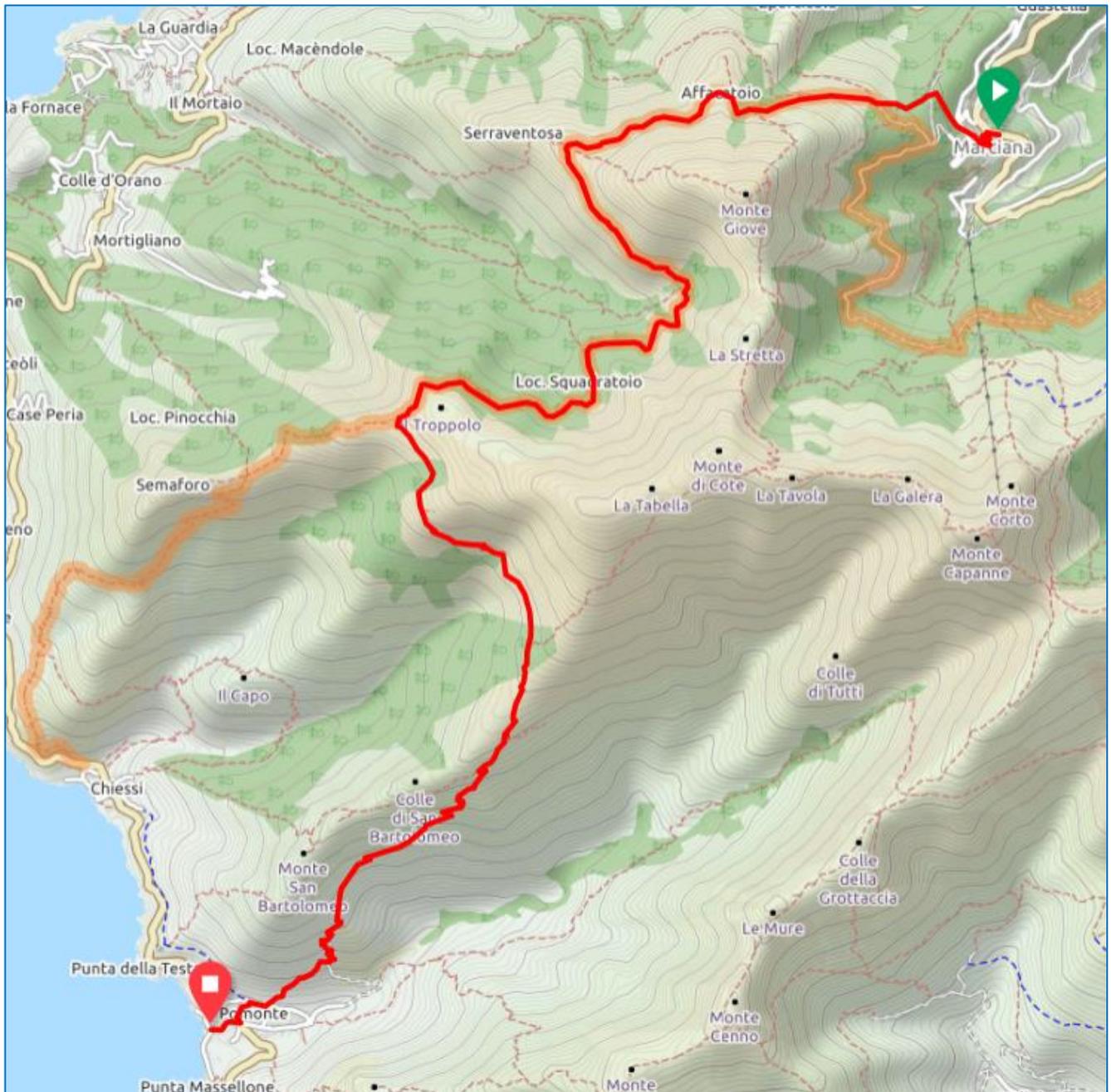


## 4° Giorno - L'ANTICA VIA DI COMUNICAZIONE

**Percorso:** Marciana – Pomonte - **Durata:** 6 ore

**Lunghezza:** 11,5 km - **Quota massima:** 748 m

**Dislivello positivo:** 440 m – Interesse: storico, panoramico

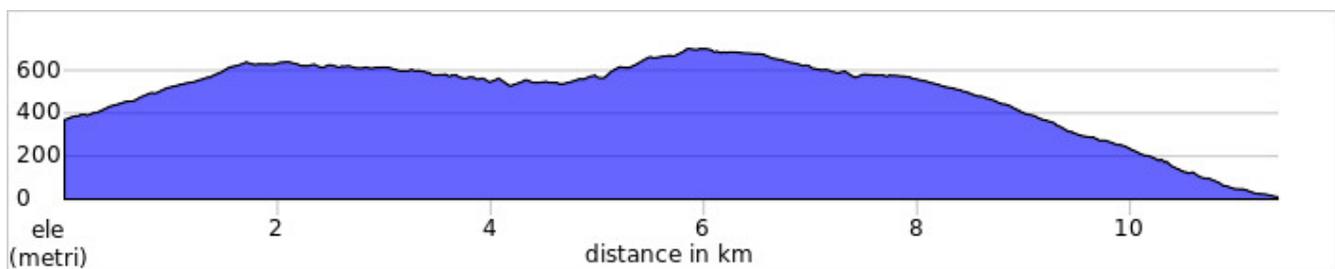


La partenza della nostra ultima tappa è dal paese di Marciana, affascinante borgo medievale interamente costruito in granito. Attraversati i vicoli e le scalinate del paese, ci lasciamo alle spalle la fortezza Pisana che domina il paese e imbocchiamo il selciato della via Crucis che collega il paese di Marciana al Santuario della Madonna del Monte (630 m).

Lasciato il santuario con i suoi secolari castagni, si prosegue verso il Masso dell'Aquila (634 m) rifugio sottoroccia già abitato nella preistoria, punto panoramico eccezionale dal quale si domina tutta la costa nord dell'Elba, ed in particolare l'abitato e la baia di Sant'Andrea.

Durante il percorso non possiamo fare a meno di notare il grandissimo lavoro svolto per costruire il sentiero, ponti di pietra, massicciate, ci fanno capire l'importanza che aveva in passato questa via di comunicazione.

Andando avanti, il sentiero molto panoramico e di facile percorrenza, incrocia la località di Serraventosa, quindi iniziamo a scendere dolcemente fino a raggiungere la sorgente del Bollero (554 m). Il percorso prosegue tra i castagni e circondati da una vegetazione lussureggiante dove predominano Lecci e Corbezzoli fino a raggiungere il Troppolo. Proseguiamo lungo un bel sentiero selciato ammirando dall'alto il lato occidentale dell'Isola, fino a raggiungere la Terra (600 m) da dove iniziamo a vedere la valle di Pomonte. Iniziamo a scendere nella stessa, fiancheggiati dai terrazzamenti dei vigneti abbandonati quasi completamente fino a quando raggiungiamo il paese di Pomonte termine della nostra grande traversata Elbana trekking.



Il quarto giorno, in cui era prevista l'ascensione al Monte Capanne (1019 m), punto più alto dell'isola d'Elba, il gruppo di coloro che non avevano intenzione di partecipare alla camminata si è recato col pullman al paese di Marciana, posto sotto al monte in questione. Qui la maggior parte del gruppo ha preso la cestovia che consente di raggiungere la vetta senza sforzo, riunendosi al gruppo salito a piedi, qualcun altro invece ha preferito aspettare gli altri visitando il paese di Marciana.

Purtroppo, il tempo molto nuvoloso non ha permesso di godere del panorama dalla cima.

Infine, l'ultimo giorno (venerdì 6) tutto il gruppo ha effettuato la breve camminata (un'ora e mezza) presso Porto Azzurro. Partendo dalla spiaggia di Barbarossa seguiamo un bel sentiero lungo la costa, con bei panorami in particolare sul promontorio di Calamita. Giunti in prossimità del penitenziario di Porto Azzurro, una breve discesa ci porta al porticciolo del paese. Raggiungiamo il centro e il ristorante dove consumiamo un ottimo pranzo e salutiamo la nostra guida Luigi.

Purtroppo, è ora di tornare: raggiungiamo Portoferraio, ci imbarchiamo sul traghetto e salutiamo l'isola d'Elba. Sbarcati a Piombino, riprendiamo il nostro pullman e ci avviamo sulla strada del ritorno. Dopo alcune brevi soste in autostrada, in serata arriviamo a Pinerolo addirittura in anticipo sull'orario previsto.

Un vivo ringraziamento a tutti i partecipanti, e soprattutto alla nostra Presidente Silvana Gainelli, che ha curato in modo perfetto l'organizzazione del trekking.

*Paolo Tamagno*



## ASSEMBLEA DEI DELEGATI A MODENA

26/27 ottobre 2024

Il 26 e 27 ottobre si è svolta a [Campogalliano](#), presso Modena, l'Assemblea nazionale dei Delegati della Giovane Montagna. Noi abbiamo partecipato con la Presidente Silvana Gainelli e con i Delegati Imina Bruno, Silvio Crespo e Paolo Tamagno.

Tra i vari punti all'ordine del giorno vi era la proposta di modifica dell'articolo 24 dello Statuto fondamentale, secondo cui il Presidente centrale non può ricoprire l'incarico per più di due mandati consecutivi.

Approvata tale modifica, il Presidente Stefano Vezzoso con voto praticamente unanime è stato riconfermato Presidente centrale per altri tre anni.

Sono stati pure riconfermati come Vicepresidenti centrali Serena Peri e Carlo Nenz.

I consiglieri centrali eletti sono invece i seguenti:

Stefano Dambruoso (VR), Fabrizio Farroni (RM), Germano Basaldella (VE), Marco Valle (TO), Andrea Ghirardini (sottosezione Frassati), Roberto Mazzoleni (MI), Valeria Scambi (VI).

I revisori dei conti eletti sono i seguenti:

Luciano Caprile, Costantino Parodi, Roberto Arrigoni.

Inoltre, Carlo Farini, segretario della sezione di Genova e tesoriere centrale, è stato nominato socio onorario della Giovane Montagna per gli alti servizi prestati in 35 anni di associazione. Insieme a lui sono stati nominati soci onorari anche Luigi Tardini, consigliere centrale e fondatore della sezione di Milano, e Daniele Cardellino, della sezione di Torino, collaboratore della Commissione centrale di alpinismo e scialpinismo e per anni membro del Consiglio centrale.

Complimenti a tutti gli eletti e grazie alla sezione di Modena per l'accoglienza.

*Paolo Tamagno*

**LUTTI** 

All'inizio di agosto è mancata Maria Rita Coccolo, moglie di Alberto Cesario. Esprimiamo il nostro cordoglio ad Alberto, alla figlia Lorenza e a tutti i famigliari.

A fine novembre è mancata Marina Castagno, la nipote di Carlo e Bruna Galetto. Sentite condoglianze alla famiglia e alla mamma Magda, sorella di Carlo Galetto.

# A conclusione del Notiziario, proponiamo la raccolta delle locandine delle escursioni da Luglio a Novembre 2024

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**Domenica 14 luglio 2024**  
**Sentiero Bordin - Sestriere**

Partendo dal Lago Losetta, ci si inerpica nel verde e una volta usciti dal bosco si prosegue allo scoperto per un breve tratto, per poi rientrare e iniziare un percorso che è un balcone a cielo aperto a cavallo tra Valsusa e Valchisone immerso in un bosco di pini cembri abitato dai più svariati animali della fauna alpina, al cospetto delle cime Monte Fraiteve e Monte Rotta, intitolato al famoso maratoneta italiano Gelindo Bordin, che qui amava correre ed allenarsi.



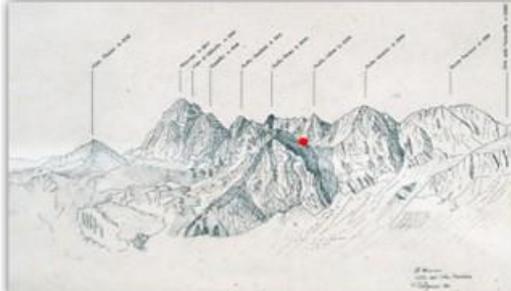
**Partenza in auto da Pinerolo:** Ore 8  
**Partenza escursione:** Lago Losetta - Sestriere  
**Dislivello in salita:** 300 metri  
**Lunghezza approssimativa totale del percorso:** 8 km  
**Difficoltà:** E  
**Pranzo al sacco**

Ritrovo al parcheggio Carrefour Market di via Saluzzo 96/98

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**Domenica 21 luglio 2024**  
**Rifugio Giacoletti (m.2741) al col Losas**  
**Difficoltà: E.**

L'edificio venne costruito nel 1939 come caserma della Finanza ai piedi di punta Udine. Abbandonato l'8 settembre 1943, venne occupato dai tedeschi. Fanno successivo che costruirono una ferrata per facilitare l'accesso al Coulour del Porco, il colle che lo sovrasta, sulla cresta di confine. Il rudere venne affidato al CAI di Barge nel 1952 che lo trasformò in rifugio e nel 1961 lo dedicò a Vitale Giacoletti, alpinista del CAI di Barge caduto sul Cervino. Il gestore attuale è l'amico Andrea Sorbino, guida alpina di Perosa Argentina



Monviso visto dal col Armoine. Il punto rosso indica il rifugio Giacoletti. (Disegno Pierfrancesco Gilli)

**Partenza da Pinerolo:** ore 7  
**Dislivello in salita:** m. 720.  
**Partenza a piedi:** Pian del Re. Pedaggio per auto € 10

Ritrovo: parcheggio Carrefour Market via Saluzzo 96/98, Pinerolo

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**Domenica 4 agosto 2024**  
**Gilliarey (m.2186) da Chantornè (Valle d'Aosta)**  
**Difficoltà E**



Da Gilliarey spettacolare vista sul Cervino

**Partenza in auto da Pinerolo:** ore 7,30. Il percorso prevede l'utilizzo della autostrada Torino-Aosta, uscita Chatillon (Costo pedaggio autostradale: 13 €)  
Marco e Patrizia ci aspetteranno alle ore 10 all'Ufficio Turistico di Antey Saint André, nel parcheggio a destra entrando in paese. Antey è il primo paese della Valtournenche, in 15 minuti d'auto da Chatillon prendendo la strada per Cervinia

**Partenza escursione:** Chantornè (frazione di Torgnon, in val Tourneche)  
**Dislivello in salita:** 350 metri.  
**Pranzo al sacco.**

Ritrovo: parcheggio Carrefour Market via Saluzzo 96/98, Pinerolo

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**Domenica 18 agosto 2024**  
**Colle dell'Orsiera (m.2595) da Pracatinat**  
**Difficoltà: E.**

Sullo spartiacque tra valle di Susa e val Chisone, il colle è caratterizzato dai trinceramenti costruiti dai Savoia a fine '500 e poi modificati/ampliati dai francesi ad inizio settecento, quando la val Chisone era territorio francese e il colle dell'Orsiera era posto sul confine tra Francia e Piemonte sabauda.



Il colle dell'Orsiera. La cresta prosegue verso ovest, verso il Pelvo e il colle felle Finestre.

**Partenza da Pinerolo:** ore 7  
**Dislivello in salita:** m. 820.  
**Partenza a piedi:** parcheggio fontana di Pracatinat  
**Pranzo al sacco.**

Ritrovo: parcheggio Carrefour Market via Saluzzo 96/98, Pinerolo

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**Domenica 29 settembre 2024**  
**Rocca Senghi (m.2450)**  
Difficoltà: E.

La Rocca Senghi è una formazione rocciosa che si trova in alta valle Varaita e sopra l'abitato di sant'Anna di Bellino. Per la sua forma molto particolare è considerata un vero e proprio monumento naturale e su di essa sono nate in passato numerose leggende. A ridosso della sommità rocciosa, nei pressi del Colletto Senghi che la connette al resto della catena alpina, si trova una opera in caverna appartenente al Vallo Alpino.



Rocca Senghi è il roccione che emerge sulla sinistra.

Partenza da Pinerolo: ore 7,30  
Partenza escursione: Sant'anna di Bellino  
Dislivello in salita: m. 640.  
Pranzo al sacco.

ATTENZIONE: Per chi vuole raggiungere la vetta attraverso la caverna, si porti la luce frontale.

**Ritrovo: parcheggio Carrefour Market via Saluzzo 96/98, Pinerolo**

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**Domenica 13 ottobre 2024**  
**Anello Faussimagna – Gran Puy da Soucheres Basses.**  
Difficoltà: E.



Partenza da Pinerolo: ore 8,30  
Dislivello in salita: m.400.  
Percorso: sentiero, mulattiera  
Pranzo al sacco.

**Ritrovo: parcheggio Carrefour Market via Saluzzo 96/98, Pinerolo**

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**Domenica 10 novembre 2024**  
**Monte Servin (m. 1756) dalla Vaccera**  
Difficoltà: E.



Partenza da Pinerolo: ore 9  
Partenza dalla Vaccera (parcheggio dopo l'ultimo tornante): ore 9,45  
Dislivello in salita: m. 300.  
Pranzo al sacco.

**Ritrovo: parcheggio Carrefour Market via Saluzzo 96/98, Pinerolo**

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**In collaborazione con il gruppo "ORA E SEMPRE!"**  
**domenica 17 novembre 2024: escursione "sui sentieri partigiani"**  
**2 NOVEMBRE 1944: GUERRA SULLE COLLINE DI PINEROLO.**

In quel terribile novembre 1944, poco lontano dal colle Infernetto alla borgata Galletti sono uccisi tre fratelli, Giuseppe, Ester, Remigio. Non hanno colpe, non sono neanche partigiani, semplicemente si trovano nel posto sbagliato, nel giorno sbagliato. Nello stesso giorno, poco lontano, muoiono due partigiani, di guardia alla barma che funge da magazzino della loro banda. I due, accerchiati, sono fucilati sul posto, mentre i loro compagni si mettono in salvo. A 80 anni di distanza racconteremo le loro storie.

A monte Muretto aggiungeremo altri racconti, sempre riguardanti quel tragico fine anno 1944.



La casa ottimamente ristrutturata, in versione primaverile, che si incontra lungo il percorso.



La "barma dei partigiani". Sulla destra: la croce che ricorda i 2 partigiani caduti.

Difficoltà: E  
Partenza da Pinerolo: ore 8,30  
Partenza escursione: ore 9, Costagrande, parcheggio di fianco alla chiesa della borgata  
Dislivello in salita: 300 metri + 100 per la salita alla "Barma dei Partigiani" (facoltativa)  
Pranzo al sacco.

**Ritrovo: parcheggio Carrefour Market via Saluzzo 96/98, Pinerolo**

**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di Pinerolo

**Domenica 24 novembre 2024**

**Sentiero "Agostino Benedetto"  
da Prarostino.**

Museo a cielo aperto di Costabella realizzato da Elio Pons che incontreremo lungo il percorso.



Difficoltà: T  
Partenza da Pinerolo: ore 9  
Dislivello in salita: m.300  
Lunghezza percorso: 10 km  
Partenza a piedi: parcheggio ristorante località Colletta da Prarostino  
Pranzo al sacco.

**Ritrovo: parcheggio Carrefour Market via Saluzzo 96/98, Pinerolo**



Prossime attività in calendario: [clicca qui](#)

Hai pensato al nostro libro "Novant'anni di storia"  
per un regalo? È disponibile in Sede.

